

INDICAZIONI PER LA PREPARAZIONE E LO SVOLGIMENTO DELLA VISITA PASTORALE

In applicazione a quanto Mons. Vescovo ha presentato nella sua Lettera, vengono offerte qui di seguito alcune indicazioni per quanto riguarda i tempi e le modalità di preparazione e di svolgimento della Visita stessa.

*Punto di riferimento per la distribuzione dei sussidi e per la raccolta dei documenti, per la definizione degli incontri (quali, quanti, dove, in che orario ecc.) e per ogni altro aspetto pratico operativo, è la **Segreteria** costituita appositamente per questa circostanza.*

La Segreteria è composta da don Martino Zagonel, vicario episcopale per il coordinamento della pastorale, don Alberto Botteon, don Fabio Soldan, e il diacono Elio Cao, che ha la funzione di segretario.

L'indirizzo elettronico della segreteria è: visitapastorale@diocesivittorioveneto.it

1. PREPARAZIONE DELLA VISITA PASTORALE

PREPARAZIONE REMOTA

Incontro del Vescovo con i sacerdoti della forania

La preparazione della Visita pastorale comprende l'annuncio ai sacerdoti e la conseguente informazione della comunità. Essa inizia quando il Vescovo, alcuni mesi prima, incontra i sacerdoti della Forania per informarli delle finalità della Visita pastorale e della modalità e dei tempi di preparazione e di svolgimento. Nello stesso incontro il Vicario per il coordinamento della pastorale presenta ai parroci la traccia per la Relazione sulla parrocchia e lo strumento di lavoro per i CPP e per i CPAE. Le relazioni dei parroci e dei C.P.P. andranno riconsegnate alla Segreteria via email almeno venti giorni prima della Visita alle singole Parrocchie. Saranno presentate anche varie schede in vista sia dell'incontro con i Convisitatori, sia dell'incontro con gli Operatori di pastorale.

Elaborazione del programma dettagliato della Visita pastorale

In seguito il Vicario Foraneo e i Moderatori delle UP comunicano alla Segreteria, eventualmente precisandolo con essa, il programma dettagliato della Visita pastorale definito dalle équipes delle UP.

Incontro foraniale per la presentazione della lettera del Vescovo

È opportuno che già in questa fase le comunità vengano informate sulla Visita pastorale e invitate a pregare per questo evento importante, mediante un incontro foraniale in cui viene presentata la lettera del Vescovo.

PREPARAZIONE PROSSIMA

Incontri di sensibilizzazione

Nell'UP e nelle singole parrocchie, come indicato dalla lettera del Vescovo, circa un mese prima della Visita pastorale inizia il cammino di preparazione immediata, utilizzando i sussidi contenuti nel fascicolo predisposto. Vengono suggeriti uno o più incontri di preghiera e di catechesi sulla Chiesa particolare, sul ministero del vescovo e sulla parrocchia. Essi possono essere fatti o a livello di UP o a livello di singola parrocchia.

Incontro del Vescovo con il Consiglio Pastorale Foraniale

In sede foraniale il Vescovo partecipa ad una riunione del Consiglio Pastorale Foraniale, circa 15 giorni prima della concelebrazione di apertura. L'incontro ha lo scopo di presentare sinteticamente al Vescovo la realtà pastorale della Forania e sottolinearne alcune urgenze, con particolare riferimento al lavoro delle diverse Commissioni. L'incontro è presieduto, come di consueto, dal Vicario foraneo. Ad esso sono invitati tutti e solo i membri del Consiglio Pastorale Foraniale.

La riunione può avere questo schema di svolgimento: preghiera iniziale; saluto del Vicario foraneo; relazione sul lavoro svolto dal Consiglio con le sue Commissioni e sulla situazione pastorale della Forania (dati, problemi, urgenze...); interventi dei partecipanti; intervento conclusivo del Vescovo.

È evidente che la relazione dovrà essere preparata in un incontro precedente del Consiglio stesso.

Intervento del Vicario foraneo

Nel frattempo il Vicario foraneo verifica e firma i registri parrocchiali, eccetto quelli amministrativi, e comunica alla Segreteria una valutazione sullo stato delle strutture pastorali in rapporto alle loro finalità. Nelle parrocchie sedi del Vicario foraneo tale compito viene svolto dal Vicario episcopale per il coordinamento della pastorale.

Visita degli incaricati della Curia diocesana

L'aspetto economico e amministrativo sarà oggetto di verifica e di dialogo, con il parroco e i membri del CPAE, da parte di un delegato dell'Ufficio Amministrativo Diocesano.

Analogamente i Responsabili dell'Ufficio Liturgico e di Arte Sacra coordinano la visita della chiesa parrocchiale e degli altri luoghi di culto, sia sotto il profilo liturgico che artistico, mentre la visita all'Archivio parrocchiale è demandata al Direttore dell'Archivio storico diocesano.

2. SVOLGIMENTO DELLA VISITA PASTORALE

Celebrazione di apertura

La Visita pastorale si apre in Forania con una celebrazione della Parola presieduta dal Vescovo, nella chiesa parrocchiale prestabilita. Alla celebrazione partecipano tutti i presbiteri della forania, i diaconi permanenti, i membri dei consigli pastorali e degli affari economici, gli operatori dei vari settori della pastorale parrocchiale, di unità pastorale e foraniale, i religiosi e le religiose della Forania.

Tale celebrazione costituisce anche l'apertura della Visita per quella parrocchia.

Nelle singole parrocchie dell'Unità Pastorale la Visita pastorale prevede una o più celebrazioni, la prima delle quali si svolge secondo gli orientamenti del Cerimoniale dei Vescovi, come riferito nelle pagine allegate che trattano delle preghiere e delle celebrazioni.

Celebrazione di chiusura

Si svolgerà nella chiesa prestabilita seguendo la traccia predisposta e allegata. Vi parteciperanno soprattutto le persone invitate nella celebrazione di apertura.

GLI INCONTRI

La Visita pastorale diventa l'occasione nella quale il Vescovo, nel suo ministero pastorale, esorta, sostiene, rincuora gli Operatori pastorali e le Comunità cristiane e offre loro indicazioni in vista di una sempre maggiore fedeltà alle esigenze evangeliche. Queste note si propongono di aiutare a raggiungere al meglio tali finalità negli incontri nella Forania, nell'Unità Pastorale e nella singole parrocchie.

A) Incontri a livello di FORANIA

La responsabilità degli incontri foraniali compete al Vicario foraneo. I Parroci si premureranno di far partecipare i propri parrocchiani interessati alle riunioni previste.

Con gli Amministratori locali

La riunione (che mantiene in carattere di facoltatività, in riferimento alla disponibilità degli Amministratori) vuole essere un cordiale incontro e scambio di idee tra Autorità civili e il Vescovo: essa mira a cogliere dalla viva voce di chi guida la comunità civile, i valori e i problemi della popolazione, con particolare attenzione alla collaborazione tra comunità cristiana e istituzione civile.

La riunione viene convocata dal Vicario foraneo, che con lettera informa i Sindaci dei Comuni della Forania del desiderio del Vescovo di incontrarsi con loro e con i Consiglieri comunali. Avuta conferma dell'interesse e disponibilità all'incontro, il Vicario si accorderà con i Sindaci, perché uno di loro svolga una relazione più nutrita, mentre gli altri daranno un breve saluto, aggiungendo qualche eventuale sottolineatura.

Lo svolgimento della riunione potrà essere il seguente:

- breve presentazione dell'incontro da parte del Vicario foraneo che farà da moderatore;
- saluto e relazione introduttiva di un Sindaco (la realtà sociale: qualche dato sulla popolazione e sulla realtà culturale ed economica, i valori e i problemi del territorio...; collaborazione tra comunità cristiana ed ente locale);
- breve saluto degli altri Sindaci;
- intervento di mons. Vescovo;
- dibattito.

L'incontro si svolgerà possibilmente in una sede comunale. È opportuno che partecipino all'incontro anche i Responsabili della Scuola di formazione socio-politica e almeno i sacerdoti delle parrocchie dove vi è la sede comunale.

Con i Religiosi e le Religiose

L'incontro, dopo un momento di preghiera, sarà aperto dalla presentazione dei vari istituti religiosi e del loro servizio. Seguirà una riflessione del Vescovo. È opportuna la presenza del Vicario per la vita consacrata.

Con le Aggregazioni laicali

La visita pastorale offre l'opportunità dell'incontro del Vescovo con i diversi movimenti e associazioni ecclesiali presenti nella forania. Dato il particolare legame dell'Azione Cattolica con il servizio pastorale della Chiesa, tale incontro sarà organizzato e moderato dal Coordinatore foraniale di AC e ad esso sono particolarmente invitati i giovani e gli adulti di tale associazione.

Nelle foranie dove non ci fosse presenza di A.C. l'incontro sarà organizzato e guidato dal vicario foraneo o da un laico membro di una delle aggregazioni, a cui il vicario delega l'incarico. Dopo un momento di preghiera, ogni movimento o associazione presenterà brevemente, per voce di un suo rappresentante, la propria situazione e attività locale. Il Vescovo offrirà una sua riflessione, alla quale seguiranno eventuali domande o interventi.

(NB. Questo incontro – su valutazione dei responsabili locali – potrebbe anche svolgersi a livello di Unità Pastorale)

B) Incontri a livello di UNITÀ PASTORALE

Con i Consigli Pastorali Parrocchiali

A questo incontro sono invitati i membri del CPP dove sono regolarmente costituiti secondo le indicazioni diocesane. La riunione, che normalmente si svolge la sera del primo giorno della Visita, ha – in linea di massima - questo svolgimento:

- preghiera iniziale;
- saluto del Moderatore dell'UP;
- il Vescovo espone sinteticamente i principali aspetti emersi dalle risposte dei C.P.P. sulla traccia dello strumento di lavoro, puntualizzando le questioni che meritano di essere riprese e approfondite;
- viene dato spazio agli interventi dei partecipanti e alle eventuali risposte da parte del vescovo;
- preghiera conclusiva.

Con i Consigli Parrocchiali per gli Affari economici

A questo incontro sono invitati i membri del CPAE. La riunione può avere questo svolgimento:

- preghiera iniziale;
- saluto del Moderatore dell'UP;
- il Vescovo, alla luce dell'incontro avuto dal Delegato dell'Ufficio Amministrativo con i CPAE, evidenzia la valenza pastorale del servizio svolto dal Consiglio economico e puntualizza le questioni che meritano di essere riprese e approfondite;
- viene dato spazio agli interventi dei partecipanti e alle eventuali risposte da parte del vescovo;
- preghiera conclusiva.

Con gli Operatori Pastorali

Momento ecclesialmente rilevante è l'incontro con gli Operatori pastorali. Con questo termine si vogliono indicare quanti fanno un servizio nei vari settori della pastorale, come ad esempio: nella liturgia, nella catechesi, nella pastorale giovanile, nella pastorale familiare, nella caritas e nella pastorale sociale. Alla riunione saranno presenti i responsabili diocesani dei settori pastorali più significativi. La svolgimento dell'incontro avrà sostanzialmente quest'ordine:

- Introduzione del Vescovo
- Momento di scambio e di condivisione per gruppi di settore su quanto emerso come risposta alla traccia offerta in precedenza
- Ripresa assembleare:
 - a) comunicazione di alcune cose essenziali emerse nei gruppi
 - b) alcune indicazioni fondamentali da parte del vescovo
- Preghiera conclusiva

NB. 1. All'incontro è bene che siano presenti tutti i preti dell'UP.

2. Per alcuni settori che fossero scarsamente rappresentati nelle singole UP, potrebbe essere possibile o opportuno che l'incontro venga proposto a livello foraniale.

Con l'Equipe dell'Unità Pastorale

L'incontro con l'Equipe dell'Unità Pastorale si svolgerà verso la fine della Visita con l'obiettivo di fare un bilancio sulla visita stessa e di indicare alcune linee per un rilancio dell'azione pastorale unitaria.

Con gli adolescenti

Questo appuntamento mira a far vivere ai giovanissimi un'esperienza di Chiesa attorno al Vescovo; offre l'opportunità di riflettere e di pregare insieme; infine consolida o sollecita una possibile collaborazione per questa età a livello di UP. L'incontro, che potrà avere il carattere della festa, della veglia di preghiera o del pellegrinaggio, è rivolto ai ragazzi e alle ragazze dai 14 ai 17 anni (corrispondenti all'età scolare della I-IV superiore).

La modalità dell'incontro verrà scelta dall'equipe dei responsabili locali della pastorale giovanile, presieduta dal Coordinatore, e da essa preparato nei contenuti come pure nella scelta del luogo, individuato per significatività od opportunità organizzative. Per una certa uniformità diocesana si senta il parere del Direttore dell'Ufficio diocesano di Pastorale giovanile.

NB. Questo incontro – su valutazione dei responsabili locali – potrebbe anche svolgersi a livello foraniale.

Con i giovani

A tale incontro sono invitati tutti i giovani non sposati che abbiano compiuto i 18 anni di età. Le modalità dell'incontro saranno individuate dai responsabili locali della pastorale giovanile. Anche in questo caso, per una certa uniformità diocesana si senta il parere del Direttore dell'Ufficio diocesano di Pastorale giovanile.

NB. Anche questo incontro, qualora sembri più opportuno, potrebbe svolgersi a livello foraniale.

Con i giovani sposi

L'incontro vuole essere un momento di formazione e di scambio sulla spiritualità e sulla morale coniugale. A tale incontro sono invitati gli sposi nei primi 15 anni di matrimonio. Per favorire la partecipazione di un maggior numero di coppie, è opportuno si predisponga un servizio di custodia e di animazione dei figli minori.

NB. Questo incontro – su valutazione dei responsabili locali – potrebbe anche svolgersi a livello foraniale.

Con malati e anziani: Unzione degli infermi durante la celebrazione della Messa

All'interno della Visita pastorale è senz'altro un appuntamento molto significativo, al quale sono invitati gli anziani e i malati che vi possono convenire. Si provvederà ad organizzare il trasporto per quanti fossero in difficoltà.

Altri possibili incontri

A livello foraniale o di Unità Pastorale possono essere presi in considerazione altri incontri con quelle realtà che sono localmente significative, come ad esempio:

- ospedali, centri di servizi socio sanitari o case di riposo;
- operatori sanitari;
- qualche realtà scolastica (es. scuola media superiore);
- operatori scolastici;
- lavoratori, imprenditori e artigiani;
- aziende significative.

Questi incontri vengono vagliati e proposti dal Vicario Foraneo d'intesa con il Consiglio Pastorale Foraniale o dalla Equipe dell'UP e concordati con la Segreteria. Vanno poi preparati dal Coordinatore foraniale di settore o dal Moderatore dell'UP, che coinvolgerà secondo l'opportunità un gruppo di Operatori, facendo riferimento ai Direttori dei rispettivi Uffici diocesani.

C) Incontri a livello di PARROCCHIA

Con i ragazzi del catechismo

È il momento in cui i ragazzi incontrano il loro Vescovo e avviano un dialogo con lui. Data la diversità delle età, è opportuno pensare a incontri distinti per ragazzi delle elementari e per i cresimandi e cresimati durante l'anno pastorale.

Pur lasciando estrema libertà e fantasia per lo svolgimento, viene suggerito uno schema possibile:

- canto e momento di preghiera;
- saluto da parte dei ragazzi (da inventare nelle forme) e dialogo, aperto da domande opportunamente preparate con i catechisti;
- intervento del Vescovo
- preghiera conclusiva.

Visita ad alcuni malati in casa

In una parrocchia sono numerosi gli ammalati non trasportabili. È allora importante che il Parroco scelga qualche persona (al massimo 6 o 7) a cui il Vescovo porterà il suo saluto a casa. Si offrono dei criteri per aiutare la scelta:

- gravità e particolarità del caso;
- riconoscenza verso persone già impegnate con dedizione e amore in parrocchia;
- persone indifferenti o lontane gravemente colpite, a cui si vuol testimoniare la sollecitudine e l'attenzione della comunità.

Nella visita, che avrà un carattere strettamente privato, il vescovo sarà accompagnato dal parroco.

Incontri personali

Il Vescovo si rende disponibile per incontrare, in un tempo determinato, anche i singoli fedeli valutando e programmando precedentemente tale opportunità. Per evitare comprensibili problemi, è necessario, infatti, che i Parroci vigilino su quanti richiedono di incontrarlo, al fine di dare un ordine di priorità e garantire un previo discernimento.

Avvertenza importante

Nello svolgimento dei vari incontri, ci si attenga al programma concordato con la Segreteria. Ogni variazione avvenga solo previo suo consenso.